3
2015

Notiziario Provinciale Torino

Quadrimestrale - Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96
Filiale di Torino
A cura dell'Avis Provinciale di Torino - Via Piave, 54 - 10044 Pianezza (To)
Fondatore: Enrico Dasso - Direttore Responsabile: Marisa Gilla
Redazione e Amministrazione: Via Piave, 54 - 10044 Pianezza (To) -
Tel. 011.9682002 - Fax 011.9665070
e-mail: info@avisprovincialetorino.it - sito web: www.avisprovincialetorino.it

Sommario

Ma, l'Avis Provinciale, che cos'è?
di Marisa Gilla *pag. 3*

Nuovo ingresso all'Unità di Raccolta di Pianezza
di emmegi *pag. 4*

Passaporto Europeo per il Sangue Italiano
tratto da AVIS SOS n.2/2015 *pag. 5*

L'Avis Regionale Piemonte ha partecipato ai Campionati Europei di Pallavolo 2015 di Ezio Carazzato *pag. 8*

Le ricette dell'Amministratore...pardon del Tesoriere
di Gloria Speranza *pag. 10*

Novità per il Donatore: esami on-line
di emmegi *pag. 13*

Notizie dalle Avis
Gruppo 1: Alpignano - Giaveno - Rosta - Val della Torre; *pag. 11*
Gruppo 2: Borgaro T.se - Coassolo - Nole - Pianezza; *pag. 14*
Gruppo 4: Cambiano; *pag. 18*
Gruppo 6: S. Germano Chisone/Pramollo - S. Secondo Pinerolo - Villar Perosa *pag. 18*
Liete *pag. 21*
Lutti *pag. 22*

Manifestazioni Avisine 2016

22 maggio Avis Caluso	Cinquantacinquesimo di Fondazione
5 giugno Avis Virle Piemonte	Cinquantesimo di Fondazione
9 ottobre Avis Druento	Quarantesimo di Fondazione

Notiziario Provinciale
n. 3/2015
Periodico di informazione e promozione dell'Avis Provinciale di Torino

Fondatore: Enrico Dasso

Direttore Responsabile: Marisa Gilla

Redazione e Amministrazione:
Via Piave, 54 - 10044 Pianezza (To)

011.9682002
Fax 011.9665070

info@avisprovincialetorino.it

www.avisprovincialetorino.it

Le notizie per il prossimo numero dovranno pervenire a mezzo posta, fax o mail entro il
10 marzo 2016

Hanno collaborato a questo numero:

Ezio Carazzato Marisa Gilla, Gloria Speranza e le Avis i cui articoli sono pervenuti entro il 10 ottobre 2015

Registrazione del Tribunale di Torino n. 4271 del 03/12/1990

Fondo di partecipazione
c/c bancario cod. IBAN:
IT02Y0200801047000005005250

Stampato c/o M&C Grafica - San Mauro Torinese

Invio Gratuito
Foto di copertina:
tratta da AVIS SOS 2-2015

Ma, l'Avis Provinciale, che cos'è?

a cura di Marisa Gilla

Alla quasi "vigilia" dell'ultimo anno di mandato nei Consigli Direttivi Avis a tutti i livelli, viene spontanea questa domanda.
Nella nostra Provincia (al momento in Avis si chiama ancora così, anche se a livello pubblico non esiste più la Provincia ma la Città Metropolitana, che però, di fatto, rappresenta lo stesso territorio) le nostre strutture sono molteplici ed è bene farne un riepilogo.
Ci sono 112 Avis Comunali, dalla più grande come la Comunale di Torino, alle più piccole per numero di soci e donazioni: tutte insieme formano, attraverso i loro rappresentanti proposti nelle rispettive assemblee comunali, e poi nominati ufficialmente nel corso dell'Assemblea Provinciale, il Consiglio Provinciale.
Compito principale del Consiglio Provinciale è fare da tramite tra le Avis Comunali e gli organismi superiori, fornire assistenza ed aiuto alle Avis per ottemperare agli impegni associativi, proporre iniziative promozionali di interesse generale, solo per citare i più importanti.
Il Consiglio Provinciale Avis di Torino attualmente è composto da 39 consiglieri; nella prossima Assemblea che si svolgerà il 19 marzo 2016, dovrà essere approvato il numero dei componenti il prossimo Consiglio, che rimarrà in carica dal 2017 al 2020.
In base a questo numero i "seggi" dei Consiglieri saranno suddivisi, come da regolamento provinciale, in modo proporzionale al numero dei Soci tra i 6 gruppi di Avis Comunali che fanno parte della nostra Avis Provinciale, oltre ai Consiglieri proposti dall'Avis Comunale di Torino.
Poiché per numero di soci (circa 30.000), la Comunale di Torino rappresenta più del 50% dei soci della Provincia (le altre Comunali tutte insieme raggiungono circa 26.000 soci), anche il numero dei Consiglieri dovrebbe essere proporzionale; quindi il Consiglio sarebbe composto da più del 50% da esponenti di Torino e i consiglieri delle rimanenti 111 Avis sarebbero quindi in numero più ridotto rispetto agli attuali.
Per consuetudine, a mia memoria, ossia dal 1984 quando entrai per la prima volta nel Consiglio Provinciale, la Comunale di Torino ha sempre contenuto i propri rappresentanti in un numero inferiore (undici), per consentire ai gruppi di Avis di accedere al Consiglio con più rappresentanti. Dal 1994, l'allora Presidente della Comunale è stato anche Presidente Provinciale per due mandati.
Nella nostra Provincia occorre anche ricordare che esistono più Dipartimenti Trasfusionali e di conseguenza le Avis operanti sul territorio svolgono attività diverse e non omogenee, ad esempio occuparsi in proprio della chiamata dei donatori ed organizzare i giorni di donazione, oltre alle attività promozionali; alcune invece svolgono solo attività promozionali; anche i componenti i loro direttivi, a seconda della situazione locale, conoscono o meno alcune attività che per altre Avis Comunali sono fondamentali per la loro esistenza.
Per esempio, i componenti il consiglio direttivo delle

Avis Comunali di Torino, Ivrea e Pinerolo, e di alcune altre località limitrofe, si occupano per lo più di attività promozionali alla donazione e nulla conoscono o quasi di quanto è necessario ottemperare per l'organizzazione delle raccolte periodiche di sangue, come le rimanenti Comunali in cui vengono fatti i prelievi in sede o con le autoemoteche; le chiamate che sono una parte importante dell'attività di molte comunali, per esempio a Torino non sono effettuate dai consiglieri, ma dal personale dipendente, per ovvi motivi dovuti al numero dei soci. Questa è la situazione. Nonostante questa rappresentatività non esattamente proporzionale e la differenza di operatività dei diversi Consigli Direttivi delle Avis Comunali, la dirigenza provinciale ha sempre cercato di trattare tutte le Avis nello stesso modo, ossia "diritti e doveri" devono essere uguali; sta poi alle singole Avis decidere se hanno o meno bisogno di assistenza e coordinamento nelle loro attività.
Tra i "doveri" che sono uguali per tutti, ci sono il rispetto delle regole per la conduzione delle Avis Comunali in modo democratico e condiviso dai rispettivi Consigli, il rispetto delle scadenze associative, compreso le risposte alle comunicazioni inviate, il versamento delle quote associative secondo le modalità stabilite nelle varie Assemblee in cui erano all'ordine del giorno.
Nella nostra Provincia esiste inoltre, ma solo per le 103 Avis Comunali che se ne avvalgono per fare i prelievi, l'Avis Intercomunale A. Colombo di Torino, di cui fanno parte anche Avis Comunali della Provincia di Cuneo facenti anch'esse capo per le donazioni a detta struttura. In tutto il periodo del mio mandato associativo di Presidente Provinciale, molti sforzi sono stati riservati a far capire a tutti i responsabili delle Comunali, che si sono avvicendati nei loro incarichi, le esatte competenze dell'Avis Provinciale di Torino rispetto a quelle, legate all'organizzazione dei prelievi, dell'Avis Intercomunale. Molti di questi sforzi, oltre a indicare le competenze di ognuno, sono stati dedicati all'invito a partecipare alle Assemblee dell'Avis Intercomunale, così come alle diverse riunioni che, dal 2013, anno in cui è entrato in carica il nuovo Comitato di Gestione,

sono state convocate per dare le informazioni necessarie alle Avis interessate (adeguamento delle sedi, accreditamento, nuovo sistema informatico, ecc.). Nonostante lo sforzo, però siamo arrivati solo al 50% di presenza delle Avis Comunali convocate per cui è necessario ribadire ulteriormente la necessità di partecipazione per avere una corretta informazione, anche qui in vista del prossimo rinnovo associativo del 2017. Con l'augurio che queste poche note possano servire ai Volontari che fanno già parte degli organismi direttivi od a quelli che stanno iniziando a pensare di dare anche un po' del loro tempo per la parte organizzativa, concludo ricordando che sul sito internet dell'Avis Provinciale potete trovare il fascicolo denominato "Attività e competenze dell'Avis Provinciale di Torino" che fu oggetto alcuni anni fa di un corso di formazione interno per tutti dirigenti delle nostre Avis Comunali allora in carica.

Nuovo ingresso all'Unità di Raccolta di Pianezza

a cura di emmegi

Da alcuni mesi è attivo il nuovo accesso per la grande Unità di Raccolta Avis di Pianezza, dove affluiscono tutti i giorni, feriali e festivi, donatori di Torino e della Provincia e dove nel pomeriggio su appuntamento, si possono effettuare anche le donazioni in aferesi. Pertanto non si può più accedere alla struttura dal passaggio precedentemente in uso, condiviso con un poliambulatorio privato di visite specialistiche. Il nuovo accesso pertanto è da via Piave 54, seguendo le indicazioni dell'apposita cartellonistica, in quanto, per problemi di sicurezza stradale, è proibita la svolta contraria al senso di marcia, sia in entrata che in uscita, occorre pertanto dirigersi verso le rotonde per svoltare. Anche all'interno la struttura ha cambiato volto: sono state infatti modificate la reception, la sala attesa e la sala prelievi, il tutto per renderla sempre più accogliente ed adeguata.

nuovo ingresso Via Piave,

nuova sala prelievi

nuova sala attesa donatori

nuova sala prelievi in aferesi

reception

Tratto da AVIS SOS n.2/2015

FOCUS

PASSAPORTO EUROPEO PER IL SANGUE ITALIANO

Elevata la qualità del servizio, a beneficio di malati e donatori, grazie all'impegno delle associazioni di volontariato

di **Paola Grechi**

Con il completamento del percorso di accreditamento del sistema trasfusionale italiano, il 30 giugno 2015 è stato raggiunto un traguardo storico. Un lungo lavoro che è servito per elevare ulteriormente la qualità del servizio, a beneficio esclusivo di malati e donatori. Basti pensare che l'iter è stato avviato concretamente nel 2007, con il recepimento delle direttive europee che fissavano standard comuni di qualità, sicurezza per la raccolta, controllo, lavorazione, conservazione e distribuzione del sangue e degli emocomponenti. «Noi siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto alla scadenza del 30 giugno 2015 – afferma il presidente di AVIS Vincenzo Saturni - si tratta di un percorso iniziato già nel 2007 (per quanto riguarda i requisiti minimi), davvero molto lungo, dunque, dal punto di vista degli anni impiegati, che è stato necessario ad aumentare la qualità del sistema trasfusionale. C'è da dire, però, che il nostro sistema rappresentava un'eccellenza anche prima, non era affatto una "cenerentola" e c'è sempre stata una attività trasfusionale di altissimo livello. La conclusione del percorso ha aumentato ancora di più gli standard e ha reso ancora più omogeneo il trattamento, con una visione sempre più europea. Noi ci abbiamo creduto sin dal primo momento, abbiamo fatto formazione e una seria riorganizzazione interna; siamo convinti che lavorando in primis per ammalati e i donatori dobbiamo garantire il meglio che si possa dare». Un esito fondamentale per il Ministero della Salute che ha espresso grande soddisfazione nelle parole del Sottosegretario Vito De Filippo: «Un traguardo importante per il sistema trasfusionale nazionale che, nonostante la complessità organizzativa del sistema (costituito da circa 280 servizi trasfusionali e 2350 unità di raccolta) e le disomogeneità regionali registrate nelle procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento, risulta essere un sistema pubblico autorizzato e accreditato in grado di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza trasfusionale, assicurando a tutti i cittadi-

I NUMERI DELLA DONAZIONE IN ITALIA

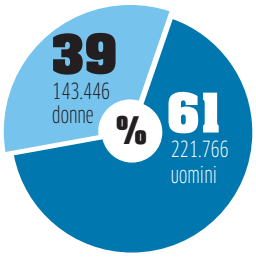
Fonte: Centro Nazionale Sangue

1.711.533 donatori in Italia: **1.186.791** uomini e **524.742** donne (69% e 31%)

I donatori in Italia sono **29.9** ogni mille abitanti.
6° in Europa dove si classifica

- **1°** la Danimarca con **44.8** donatori su mille abitanti,
- **2°** la Svezia con **42.8** su mille abitanti,
- **3°** la Germania con **37.5** su mille abitanti,
- **4°** la Grecia con **35.4** su mille abitanti,
- **5°** la Finlandia con **32.2** su mille abitanti.

TOTALE NUOVI DONATORI 365.212



89,9% dei donatori italiani è iscritta a una associazione di **donazione volontaria di sangue**

PAZIENTI TRASFUSI DAL 2009 AL 2014
(Dati 2014 preliminari)

2009:	**581.639**	
2010:	**623.698**	(+7,23%)
2011:	**661.201**	(+6,01%)
2012:	**650.516**	(-1,61%)
2013:	**643.616**	(-1,06%)

2014: 631.863 (- 2,30%)

Il numero di donazioni totali nel 2013 è stato di 3.144.724 nel 2014 è stato di 3.083.694 con un calo complessivo dell' 1,9%

ni standard di prodotto e di servizio verificati, trasparenti e di elevata qualità e sicurezza», si legge in una nota inviata all'AVIS. Ma andiamo con ordine. Innanzitutto, la scadenza, inizialmente fissata al 31 dicembre 2014, era stata prorogata di sei mesi con il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), art. 7, comma 1. Una deroga contenuta nel "mille proroghe", che di fatto ha spostato di sei mesi il termine ultimo per mettersi a norma sull'accreditamento delle strutture trasfusionali, di cui le associazioni sono venute a conoscenza «solo a cose fatte e questo ha creato non poche perplessità e disappunto», ha sottolineato Avis il 7 gennaio 2015. Così, il 5 marzo 2015, all'interrogazione sulla vicenda fatta

> **"Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto, ma il nostro sistema rappresentava un'eccellenza anche prima"**

dalla parlamentare Manuela Granaiola (Pd), risponde il Sottosegretario De Filippo: «Le Regioni nell'ambito della propria autonomia organizzativa, non senza difficoltà, considerata la complessità organizzativa del sistema, hanno intrapreso l'impegnativo percorso di autorizzazione e accreditamento, comprendente anche l'effettuazione delle visite di verifica presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta, al fine della verifica della conformità degli stessi alle norme nazionali ed europee». Illustrando che, ad aver completato il percorso, all'epoca, erano state 12 regioni, mentre altre 7 avevano completato le visite di verifica e erano in via di ultimazione i provvedimenti autorizzativi. Due, infine, presentavano alcune criticità. E' stato anche ribadito come il processo sia stato costantemente sottoposto a monitoraggio da parte del Centro Nazionale Sangue, quale organo di coordinamento della rete trasfusionale, che sulla base dei compiti assegnati dalla legge n. 219/2005, ha fornito ogni sostegno

FOCUS

e supporto tecnico scientifico alle strutture regionali. Alla fine, la data del 30 giugno 2015 è stata rispettata, grazie al grande impegno profuso anche dal volontariato del sangue e da oltre 1.700.000 donatori, che in Italia compiono questo gesto in maniera anonima, volontaria, non retribuita, periodica e responsabile. Un risultato reso possibile, infatti, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni di donatori, attive su tutto il territorio non solo nella promozione della donazione di sangue, ma impegnate in alcune regioni anche nella raccolta di sangue ed emocomponenti in convenzione con le strutture ospedaliere pubbliche, contribuendo così al raggiungimento dell'autosufficienza a livello locale e nazionale, e di cui si è parlato il 7 luglio 2015 all'Istituto Superiore di Sanità nel corso del convegno "Il sistema sangue europeo: l'Italia entra in circolo".

IL CONFRONTO, METODO VINCENTE

di Claudio Velati*

Il percorso di accreditamento ci ha costretto ad affrontare in modo diverso la nostra professione.

La nostra disciplina è più giovane di altre ma è anche caratterizzata da molti elementi che la rendono per certi versi unica e la costringono a dialogare con tante altre discipline che beneficiano del sangue e dei suoi componenti: si va dalla medicina interna all'ematologia, dall'immunologia ai trapianti, dall'epidemiologia fino addirittura alla psicologia.

Oggi, sulla base delle norme europee recepite dall'Italia, abbiamo provveduto a riorganizzare tutti i nostri servizi.

L'altro grande aspetto da sottolineare è l'affiatamento che c'è stato tra i diversi attori e le istituzioni. Abbiamo lavorato in sintonia perché abbiamo creduto che il percorso fosse giusto, anche quando sono sorti ostacoli, e abbiamo anche ottenuto apprezzamenti a livello internazionale.

Questa sintonia è una delle chiavi per procedere. Quella che io definisco una triade, ossia Istituzioni, professionisti del settore e associazioni di volontariato, a cui è giusto aggiungere l'industria che lavora il plasma donato, è la garanzia del risultato.

Il rapporto tra Istituzioni e mondo scientifico è stato fondamentale per trovare gli obiettivi e condividerli.

**Presidente SIMTI*

VERSO PIÙ ALTI STANDAND DI QUALITÀ E TRASPARENZA

di Beatrice Lorenzin*

Oggi è per tutti un giorno importante, perché raccogliamo i frutti del lungo e impegnativo percorso intrapreso a partire dalla fine 2007, con il recepimento delle direttive europee sul sangue e i suoi componenti. La conclusione di tale iter non rappresenta certamente un punto di arrivo, ma piuttosto costituisce il punto di partenza, un vero e proprio 'passaporto' per consentire ai prodotti del sangue italiani di fare il proprio ingresso nel sistema sangue europeo. Inoltre, in questo modo, conformando gli stessi ai rigorosi requisiti comunitari, garantiremo ai cittadini standard di prodotto e di servizio più trasparenti e di elevata qualità e sicurezza. Per questa ragione voglio ringraziare tutti gli operatori, le associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue e tutti gli attori che sono stati coinvolti in questa esperienza.

**Ministro della Salute,*

Messaggio al convegno
"Il Sistema sangue europeo: l'Italia entra in circolo"
tenuto a Roma il 7 luglio 2015

ADESSO PUNTIAMO SULLA RIORGANIZZAZIONE

di Giuliano Grazzini*

Il Centro Nazionale Sangue è stato l'autentica cabina di regia del percorso di accreditamento delle strutture trasfusionali. Un ruolo che ha spaziato dalla riqualificazione dei servizi trasfusionali all'armonizzazione dei criteri di verifica, dalla formazione dei valutatori alla creazione di un elenco nazionale degli stessi.

E'stata una sfida complessa anche perché ogni attore istituzionale (Ministero, CNS, Regioni) era chiamato a far rispettare i requisiti richiesti dalle direttive europee e a mantenere quell'elevato standard qualitativo che l'Italia già vantava e che la poneva ai massimi livelli continentali. Ciascuno ha svolto il proprio compito in grande sinergia e in collaborazione con le associazioni di volontariato. Ora si tratta di proseguire nella riorganizzazione puntando su equilibrio e sostenibilità.

E poi ci sono ancora importanti sfide da affrontare: definire uno schema di Site Master File da applicare in modo uniforme. L'agenda sarà scandita dalla prossima introduzione di ulteriori e più impegnative norme europee con il recepimento delle nuove linee guida "for Blood Establishment and Hospital Blood Banks".

**Direttore Centro Nazionale Sangue*

L'Avis Regionale Piemonte ha partecipato ai Campionati Europei di Pallavolo 2015

a cura di Ezio Carazzato - Tesoriere Avis Piemonte

Cari Avisini e non, sono molto lieto di condividere con Voi le emozioni che ho vissuto la settimana scorsa, ma andiamo per ordine e capirete il perché.

Nel mese di settembre, insieme al Presidente Regionale Giorgio Groppo, siamo andati, su invito del Presidente regionale Fipav, Ezio Ferro, nel suo ufficio,in federazione a Torino, per sentire e valutare quella che era la sua proposta, che adesso Vi riassumo.

Già da qualche tempo il Presidente Ferro voleva incontrarci per proporci qualche momento di aggregazione fra FIPAV PIEMONTE e AVIS PIEMONTE in quanto, a suo dire collaborare con Avis, per quello che rappresenta la nostra associazione sul territorio, dà lustro a prescindere da quale che sia l'avvenimento o l'occasione, pertanto eravamo curiosi di sapere quali fossero le sue intenzioni. La proposta secca e precisa che ci fu presentata era quella di partecipare, in qualità di sponsor, al campionato europeo maschile di pallavolo, a Torino, in quanto in questa sede era stato assegnato un girone eliminatorio, che fra le altre comprendeva anche l'Italia e il nome AVIS sarebbe stato un valore aggiunto.

Questa possibilità di visibilità al mondo esterno, a noi piacque moltissimo, e prendemmo il tempo necessario a proporre il progetto al Consiglio Regionale, che approvò all'unanimità la proposta, pertanto confermammo al Presidente Ferro la nostra adesione, e da quel momento partì la collaborazione fra noi e la Fipav Piemonte.

A fronte del contributo richiesto, assolutamente congruo rispetto all'opportunità di essere presenti in tutta la manifestazione, ottenemmo il nostro logo su tutti i cartelloni e manifesti pubblicitari, l'invito alle due conferenze stampa previste, la prima di presentazione della manifestazione con interventi importanti degli assessori e del Presidente Ferro, dove è stato assolutamente apprezzato anche l'intervento del nostro Presidente Giorgio Groppo, la seconda più prettamente sportiva vista la presenza dell'Allenatore "Chicco" Gianlorenzo Blengini e del Capitano Simone Buti.

Ritornando a noi, oltre alla presenza, come già detto su tutta la carta stampata,eravamo anche fisicamente presenti,sia con un box riservato a bordo campo, sia con la nuova Autoemoteca presente nel cortile interno del Palavela per tutti i tre giorni della manifestazione; a questo punto è doveroso il ringraziamento all'Avis Provinciale di Torino e all'Arnaldo Colombo, per aver acconsentito a tale richiesta, e un ringraziamento particolare ai tre autisti che si sono succeduti alla guida.

All'interno del palazzetto, è stato bello vedere su ogni seggiolino, circa 8.000 posti, un nostro volantino con l'invito a diventare donatori, e i LED a bordo campo che a rotazione con gli altri sponsor, riportavano il nostro logo visibile a tutti anche agli spettatori a casa, in quanto tutte le partite sono state trasmesse in diretta televisiva sulla RAI.

L'ITALIA ha vinto due partite su tre, perdendo l'ultima, davanti a 8.000 spettatori festanti, per 3 a 2 contro lo squadrone Francese, ma l'europeo non è ancora finito, quindi ancora niente è perduto, quello che comunque è certo che i ragazzi capitanati da Simone Buti e guidati dal coach "Chicco" Blengini hanno dimostrato che il 2° posto alla recente Coppa del Mondo disputata in Giappone, con relativa qualificazione alle Olimpiadi in Brasile del 2016, non è venuto per caso.

Vorrei ancora dirVi tante cose sui commenti lusinghieri che ha avuto L'AVIS da parte di tutti, ma vi rubo ancora due minuti per cercare di spiegarVi come questa nazionale sia del popolo e vicina al popolo; a fine partita oltre alle fotografie con capitan Buti, già concordate in conferenza stampa, è stato commovente vedere come tutti i giocatori, stanchi e sudati, quindi con tutti i problemi annessi e connessi, dall'acido lattico che la fa da padrone, alla legittima voglia di rilassarsi dopo le tensioni vissute in campo, fossero disponibili per autografi, selfie e fotografie con tutti i tifosi, prima di raggiungere i tanto sospirati spogliatoi e relative docce tonificanti.

Un grazie sentito anche al team manager della nazionale, Stefano Sciascia, che ci ha riconsegnato una nostra maglietta dell'AVIS con le firme di tutti i giocatori, grazie anche a loro, segno di grande cordialità e amicizia, un grazie al Presidente Ezio Ferro che ci ha proposto questa opportunità, e un grandissimo grazie al nostro Presidente Giorgio Groppo, che ha sposato l'iniziativa supportato da tutto il Consiglio Regionale e non solo……

Con la speranza che ci capitino ancora occasioni del genere, ringraziando tutti quelli che hanno avuto la pazienza di leggere queste righe Vi auguro di vivere dei momenti belli, emozionanti e unici come li ho vissuti io in questi tre giorni.

Per finire un bacino a tutte le meravigliose ragazze che abbellivano e impreziosivano il già meraviglioso colpo d'occhio che era l'interno del Palavela.

Viva l'AVIS Viva la FIPAV, soprattutto se vanno sotto braccio.

da sx F. Giannini - Simone Buti Capitano della Nazionale - E. Carazzato - G. Speranza

foto di Loris Roselli

Comunicato Stampa di Avis Regionale Piemonte

L'AVIS REGIONALE PIEMONTE PARTECIPA AI CAMPIONATI EUROPEI DI PALLAVOLO 2015

I donatori di sangue per tifare a favore dello sport pulito

Quest'anno l'Avis Regionale Piemonte, forte dei suoi 100.000 donatori attivi che ne fanno la più grande associazione della nostra Regione, ha ritenuto di partecipare ai Campionati Europei di Pallavolo che si terranno a Torino dal 9 all'11 Ottobre p.v. . La scelta è dettata dal fatto che l'Avis ama la vita, cura la salute dei suoi donatori e la sicurezza del ricevente e per questo vuole cogliere l'occasione di questo abbinamento con una prestigiosa manifestazione a livello europeo di uno sport pulito, frequentato da giovani e famiglie, proprio per questo può avere una grande valenza promozionale. Dobbiamo garantire l'autosufficienza di sangue dei nostri ospedali e per fare questo, c'è bisogno dell'aiuto di tutti e lo sport è un veicolo importante, mentre tanti donatori di sangue fanno già sport con passione ed amicizia. Così la pensiamo noi, ed allora nei giorni dei Campionati Europei tiferemo per tutte le squadre, nella speranza ci facciano gioire, e l'Italia ci faccia sognare.

Giorgio Groppo
Presidente Regionale Avis Piemonte

Ricetta Amministrativa/Contabile dell'Amministratore pardon del Tesoriere

a cura di Gloria Speranza

Questa volta vi lascio leggere solo la ricetta di cucina - buon lavoro.

Ricetta di cucina
Ricetta base focaccia

Non abbiamo mai parlato della focaccia salata semplice come il pane ma più appetitosa del pane.

Ingredienti:

- gr.500 farina OO W 270;
- gr. 300 acqua
- gr. 30 olio extravergine di oliva;
- gr. 20 lievito di birra fresco;
- gr. 16 sale fino;
- gr. 5 malto diastasico.

Preparazione:

- in una ciotola versate la farina, il lievito sbriciolato il malto, l'olio e l'acqua;
- lavorate il tutto ottenendo un impasto grezzo unite quindi 12 gr. di sale;
- impastate fino ad ottenere un panetto liscio e omogeneo;
- trasferite l'impasto in una ciotola unta d'olio, coprite con una pellicola e lasciate lievitare un ora e 30 a 28 gradi circa;
- versate l'impasto in una spianatoia leggermente infarinata e schiacciate il composto per sgonfiarlo e allargatelo delle dimensioni della teglia livellandolo;
- piegate il panetto in tre e trasferirlo nella teglia unta;
- spennellate con un'emulsione di 30 gr. d'olio, 7 gr. di acqua e 4 gr. di sale e bucherellate con le dita;
- lasciate lievitare finché non raddoppia il volume (circa 30') e adeguate la forma alla teglia;
- infornate a 190° in forno ventilato per 12-15 minuti;
- per evitare la formazione di una crosta troppo consistente ponete nella parte basse del forno una ciotola con acqua bollente per i primi 2 minuti;
- sfornate la focaccia e irroratela con l'emulsione rimasta.

Annotazioni.

La forza della farina è data dal contenuto di proteine e viene indicata con la lettera W seguita da un numero; più è alto il numero più la farina è forte cioè è resistente a lievitazioni lunghe e adatta ad impasti arricchiti con uova, burro e zucchero;

Fino a W170 – farine deboli – per biscotti, grissini e piccola pasticceria (assorbono circa il 50% del loro peso in acqua;

Da W 180 a W260 – farine medie – per pane francese, all'olio e alcuni tipi di pizza (assorbono 55%-65% del loro peso in acqua) e sono quelle più comunemente usate;

Da W280 a 350 – farine forti – per babà, brioches, pasticceria lievitata naturalmente e pizza (assorbono il 65%-75% del loro peso in acqua);

Oltre i W350 – farine speciali – prodotte con grani speciali soprattutto americani e canadesi (come la manitoba) usata per rinforzare le farine più deboli o per produrre pani particolari (assorbono fino al 90% per loro peso in acqua).

Purtroppo il W non viene riportato nelle farine per uso domestico, quindi l'unico dato per scegliere la farina è quello relativo al contenuto in proteine. Più elevato è questo valore, maggiore è l'attitudine alla panificazione.

Il malto diastasico non conviene sostituirlo con altri tipi di zuccheri (come il saccarosio o il miele), almeno non negli impasti salati, cosa che purtroppo viene consigliata da moltissimi panificatori. Infatti se i lieviti trovano zuccheri immediatamente disponibili per il loro sviluppo e la fermentazione, indirizzano il loro metabolismo verso l'utilizzo di tali zuccheri, ma quando questi zuccheri finiscono, i lieviti devono riadattarsi ad utilizzare l'amido e il malto contenuti nella farina, e la fermentazione subisce un brusco rallentamento,

La quantità di acqua da unire all'impasto varia a seconda della capacità di assorbimento della farina.

Avis Alpignano: Giornata Mondiale del Donatore di Sangue 2015

a cura dell'Avis di Alpignano

In concomitanza della giornata mondiale del donatore di sangue la Sezione Avis di Alpignano, con un folto numero di partecipanti, si è recata in gita al principato di Seborga (Seborca in ligure) ; un comune italiano di 320 abitanti della provincia di Imperia in Liguria.
Il comune è stato insignito, dal 2009, della Bandiera arancione dal Touring Club Italiano.
La giornata iniziata all'insegna del maltempo si è trasformata in breve in una giornata soleggiata, ma soprattutto ricca di piacevoli scoperte. Infatti questo piccolo paesino ci ha accolti con un elegante allestimento floreale. Tra i piccoli e stretti vicoli abbiamo potuto scrutare visuali di architetture mediovali ricche di storia. Come la Chiesa Parrocchiale di San Martino e l'omonima piazza in cui sorge anche il Palazzo dei Monaci e Zecca Seborghina.

Avis Giaveno: Sessantacinquesimo di Fondazione Domenica 27 settembre 2015

a cura dell'Avis di Giaveno

Questo cippo è fatto di pietra, ma i donatori di sangue ci hanno mostrato di avere non un cuore di pietra bensì di carne, invitandoci a riscoprire il valore della fraternità e del dono gratuito della solidarietà. Queste le parole pronunciate da don Gianni Mondino, parroco di Giaveno, benedicendo domenica 27 settembre u.s. il cippo dedicato ai Donatori di sangue eretto nella piazza omonima, attorno al quale si sono raccolti numerosi volontari, rappresentanti delle istituzioni e di trenta sezioni Avis della provincia oltre alla Fidas di Coazze, in occasione dei festeggiamenti per la celebrazione del 65° anniversario di fondazione della Sezione comunale AVIS di Giaveno .

"Con oltre quattrocento donatori e quasi seicento donazioni nel 2014" nelle parole del presidente Cosimo Zaza "l'AVIS giavenese è orgogliosa di questi traguardi e soprattutto del coinvolgimento degli studenti del'Istituto Blaise Pascal che danno valore alla vita donando un po' di se stessi agli altri".

A seguire gli interventi del sindaco Carlo Giacone e dalla vicepresidente del Consiglio regionale Daniela Ruffino, secondo i quali per simboleggiare lo spirito dei volontari AVIS e degli altri donatori di sangue basta rifarsi ad una goccia di sangue e pensarla come un tassello di quel mosaico che è la vita umana.

Alfredo Monaco, consigliere regionale e medico chirurgo, ha anch'egli sottolineato l'equivalenza dono del sangue – dono di vita, citando "l'operosità silenziosa ed anonima dei donatori, un qualcosa che noi medici tocchiamo con mano quotidianamente".
Secondo Giorgio Groppo, presidente regionale dell'AVIS, quello dei donatori "è un vero e proprio esercito; sono un milione e duecento mila in tutta Italia, facenti capo sia all'AVIS che ad altre associazioni, per tutti non è importante l'autocelebrazione ma il dovere civico e morale del dono del sangue, e questo lo si vede anche qui a Giaveno dove la sezione festeggia i sessantacinque anni di attività ma vede questo momento non come un punto di arrivo

Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 1

bensì di partenza"
Nel suo intervento il sindaco di Valgioie, Osvaldo Napoli, ha sottolineato quanto il ruolo dell'AVIS locale non sia importante solo per il dono del sangue, ma rappresenti un esempio di solidarietà e coesione che ha contribuito a far progredire l'intera comunità locale. In chiusura il presidente onorario Gianluigi Tournoud ha sintetizzato:"Sono risultati di cui andare veramente fieri, in particolare per il prezioso rapporto di collaborazione con il Pascal, un'attività che ha dato ottimi frutti e per la quale bisogna ringraziare non solo i ragazzi ma anche i loro insegnanti e la preside Carmelina Venuti" Al termine dell'inaugurazione del cippo il programma delle celebrazioni è proseguito con la sfilata dei labari delle sezioni AVIS e della banda musicale Leone XIII lungo le vie cittadine fino alla parrocchia dove, nel corso della Messa in suffragio dei Donatori defunti, don Mondino ha ribadito il fatto che "queste macchie rosse, questi labari, sono un segno che rallegra e dà speranza".
Al termine della funzione i partecipanti si sono poi trasferiti presso il vicino salone parrocchiale (di fronte al quale per l'occasione era stata anche parcheggiata la storica autoemoteca dell'AVIS provinciale) per il pranzo sociale e per le premiazioni dei donatori.

Avis Rosta: Palio dei Rioni

a cura di U. Capella

Il giorno 13 settembre 2015 la sezione Avis di Rosta ha organizzato la XXX edizione del palio dei rioni che ha visto in campo le cinque squadre composte dai bambini/ragazzi dai 6 ai 13 anni, residenti in paese.
Causa il maltempo dei giorni precedenti i giochi si sono svolti nella palestra del plesso scolastico Rostese senza per altro mancanza di agonismo fra i concorrenti e il "tifo" del pubblico (genitori e simpatizzanti).
Le squadre dei "Delfini" e dei "Canguri" hanno finito a pari punti ma, in base al regolamento la vittoria è stata assegnata alla squadra dei "Delfini"

da sx il Presidente C. Iglina, l'Assessore allo Sport D. Morabito, il Padrini del Palio Carmen e Piero Maritano, il Vice Sindaco S. Leone

una fase dei giochi proposti

il gruppo delle squadre arrivate a pari merito
Delfini (maglia gialla) e Canguri (maglia verde)

Avis Val Della Torre: Incontro con i bimbi del Centro Estivo

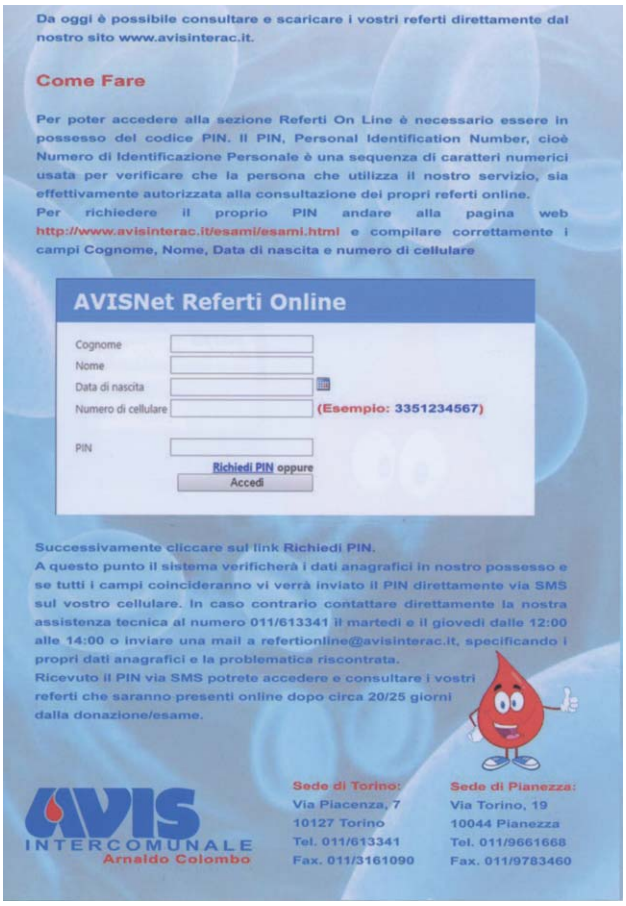
a cura di G. Visetti

Il 20 luglio scorso, su invito del Centro Estivo di Val della Torre, abbiamo avuto l'occasione di incontrare i pargoli, più o meno grandicelli, della nostra comunità.
La visita, benché breve, è stata fonte di curiosità da parte dei giovani uditori che, interessati dalle nostre parole, hanno preso parte attivamente all'incontro.
Dopo i gioiosi e rumorosi saluti; l'attenzione e il silenzio ci hanno permesso di spiegare, con parole appropriate alla giovane età del pubblico, chi siamo e cosa facciamo.
Come sempre qualche ragazzino ha dimostrato maggior interesse e ha sfoggiato, sollecitato dalle nostre domande, le sue conoscenze sul sangue lasciandoci stupiti della seria preparazione in merito.
Il primo incontro, con i bimbi più piccoli, ha avuto luogo presso la scuola materna "Collodi", mentre il secondo, con i più grandicelli, è stato organizzato alla scuola elementare "Astrua".
In entrambi gli incontri la partecipazione del giovane uditorio è stata attenta e solo l'apparire delle caramelle ha distratto un po' tutti senza però creare confusione. Gli animatori, ripristinato l'ordine, hanno provveduto ad un'equa distribuzione delle ambite caramelle. Un piccolo dono, costituito dall'autoemoteca in cartone da costruire ottenendo un portaoggetti, ha ricompensato i nostri giovani amici per la loro attenzione.
E' quantomeno doveroso un sincero ringraziamento ai ragazzi che seguono, con serietà e impegno, i fanciulli e all'intera organizzazione del Centro Estivo che ci ha dato la possibilità di far conoscere l'AVIS a quelli che, si spera, saranno i futuri donatori.

Novità per i Donatori - Esami on-line

a cura di emmegi

Da alcuni mesi è attivo il servizio di consultazione dei propri esami del sangue, dopo ogni donazione od effettuazione di solo esami di controllo.
Da maggio moltissimi sono i donatori che hanno richiesto l'accesso al servizio, con grande soddisfazione di tutti.
Per una sempre maggior diffusione dell'informazione, pubblichiamo qui di seguito il volantino in distribuzione presso le Unità di Raccolta, le autoemoteche e le sedi comunali, con le indicazioni delle modalità di accesso al servizio.
Tutti i Volontari dirigenti delle varie Avis Comunali sono invitati a contribuire alla diffusione del sistema, in quanto gli esami non vengono più inviati al donatore, con l'unica eccezione per gli esami patologici.



Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 2

Avis Borgaro T.se: 4 ottobre 2015 i 40 anni di Avis Borgaro

a cura di S. Mendolicchio

Prima di tutto un grande ringraziamento per i messaggi di auguri ricevuti (rigorosamente in ordine alfabetico) dal dott. I. Arboatti resp. sanitario AVIS, P. Bertone presidente Intercomunale A. Colombo, M. Gilla, presidente AVIS prov. Torino, e un grande ringraziamento va alle sezioni: AVIS prov. Torino, AVIS com. Torino, AVIS com. Di Cafasse, AVIS com. di Osasco, gruppo AVIS FIAT, gruppo AVIS Rebaudengo, ANPI Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Associazione Penelope (l'associazione delle famiglie delle persone scomparse), per la partecipazione alla nostra cerimonia, la dottoressa E. Fiore titolare della ditta ERSAT 2 di Borgaro per aver sponsorizzato interamente l'acquisto del nuovo labaro e alla madrina signora J. Spinelli, le Autorità Cittadine: il sindaco di Borgaro dott. C. Gambino, gli assessori, il parroco don S. Turi, la Filarmonica "Città di Settimo" nella persona del pres. P.L. Signetto, il corpo volontari della Protezione Civile per la preziosa collaborazione di scorta durante il tragitto della sfilata per le vie cittadine, tutti i donatori e i cittadini presenti e il presidente della sezione Alpini di Borgaro sig. P. Scantamburlo per aver offerto l'ospitalità per il pranzo presso i locali della propria sede.

La giornata di festa per i 40 anni di AVIS e i 28 di AIDO è iniziata alle prime ore del mattino, già alle 8,30 abbiamo accolto i nostri ospiti presso la sede, dopo un rinfresco di benvenuto si è proceduto, accompagnati dalle note dell'ottima filarmonica Città di Settimo alla parte celebrativa, un breve discorso di saluto ai convenuti da parte dei presidenti AVIS e AIDO, del sindaco, e infine il sig. A. Roccuzzo in rappresentanza dell'AVIS provinciale oltre ai saluti ha consegnato una targa commemorativa, per questo da parte del presidente, del direttivo e da tutti i volontari AVIS Borgaro giunga alla presidente Gilla il più sentito ringraziamento, è arrivato il momento di inaugurare il nuovo labaro, la madrina Jessica Spinelli, accompagnata dal presidente AVIS, ha provveduto a tagliare il nastro tricolore, a questo punto si è proceduto ad iniziare la sfilata, sempre accompagnati dalla banda ci siamo recati al locale cimitero dove abbiamo deposto un omaggio floreale al monumento dei donatori di sangue e di organi, ripresa del corteo fino alla parrocchia dei SS. Cosma e Damiano, dove alle 11,30 è stata celebrata la S. Messa, al suo termine ci siamo recati alla sede dell'Associazione Nazionale Alpini, per consumare in lieta armonia il pranzo, prima del quale il sindaco dott. Gambino ha rinnovato i saluti e il ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale per quanto fatto da AVIS e AIDO, anche il nuovo parroco, don Stefano Turi ha voluto portare il suo saluto, trovandosi in questa comunità solo da pochi giorni è alla prima occasione di partecipazione ad un invito commemorativo di un'associazione importante come l'AVIS, prima di procedere con le portate del pranzo ho ringraziato tutti i presenti, ho ricordato l'importanza della donazione di sangue e quanto sia difficile a volte saper rispondere a tutte le richieste di emergenza, da parte di alcuni presenti, che per vari motivi non hanno mai donato, ho ricevuto la promessa di provarci, speriamo … ho spiegato come donando sangue all'AVIS di Borgaro si fa del bene due volte, abbiamo preso l'abitudine di devolvere un euro per ogni donazione di sangue

ricevuta dagli iscritti alla nostra sezione per fare delle adozioni a distanza, mettendo insieme le donazioni del 2014 a quelle del 2015 e arrotondando la cifra abbiamo devoluto 500 € alle missioni in Africa gestite dalle Suore Di Carità di Borgaro, speriamo che questo possa servire anche ad avvicinare nuovi donatori.
Durante il pranzo , in base alle norme statutarie, si è proceduto alla consegna delle benemerenze agli avisini presenti, non sono mancati momenti di commozione, di ilarità e di felicità.
Congedandomi è proprio la felicità che voglio augurare a tutti.

Avis Coassolo: Festa del Volontario

a cura di A. Spandre

Domenica 27 settembre la sezione Avis di Coassolo Torinese ha festeggiato in compagnia delle consorelle, degli amici e simpatizzanti ma soprattutto dei suoi donatori la Festa del Volontario.
La giornata è iniziata alle 9.00 con il ritrovo di tutti i partecipanti sulla piazza della frazione San Pietro dove il Direttivo ha offerto un gustoso rinfresco dolce e salato.
Si è quindi formato il corteo che, allietato dalla musica del Corpo Musicale di San Pietro diretto dalla maestra Elisa Bellezza, ha sfilato a portare omaggio al Cippo del Cimitero.
Alle 10.30 è stata celebrata da Don Giuseppe Costamagna la Santa Messa, a cui ha fatto seguito il saluto del Presidente Spandre Alessandro, del sindaco di Coassolo Musso Franco, del consigliere provinciale Gherra Giovanni che ha portato il saluto della Presidentessa Marisa Gilla.
Durante i discorsi, è stata consegnata una targa di ringraziamento al Presidente Onorario Corziatto Nicolao per tutto ciò che ha fatto per la sezione di Coassolo in tutti gli anni di presidenza prima di lasciare il timone all'attuale presidente.
Il Presidente Spandre Alessandro, durante il suo discorso, ha voluto ringraziare tutti i presenti e in particolare tutti i donatori che rendono viva l'associazione e che dimostrano sempre entusiasmo nel dono ma anche pazienza quando i problemi organizzativi disturbano lo svolgimento della donazione.
Ha sottolineato quanto il periodo appena passato sia stato ricco di cambiamenti, soprattutto per adeguarsi ai nuovi requisiti che vengono imposti ed alla burocrazia sempre crescente, ma ritiene che la sezione abbia affrontato tutto con il piede giusto.

palco con le Autorità

i labari delle Consorelle davanti alla Chiesa

Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 2

La festa è proseguita con la premiazione dei nuovi donatori a cui è stato consegnato il diploma per la prima donazione (Bellezza Vincenzo, Bellino Roci Gloria, Eandi Achille, Lamberti Laura, Magnetti Davide, Mosso Luca, Mosso Nico, Perucca Andrea) e con la consegna delle benemerenze ai donatori "storici": 15 Benemerenze in Rame (Aiassa Matteo, Aureli Fabio, Banche Niclot Dario, Bellino Roci Alessio, Bennati Maria Clotilde, Bincoletto Luca, Cantone Enrico, Casassa Gianpiero Giuseppe, Castagno Lare Marco, Eandi Achille, Michelotti Susanna, Nepote Luigi, Pappadia Alberto, Spandre Domenico, Tomaino Fabrizio); 16 Benemerenze in Argento (Aiassa Matteo, Banche Colin Franco, Bellino Roci Alessio, Bincoletto Luca, Borello Marco, Castagno Rossella, Catozzi Federica, Costa Davide, Giovine Miriam Margherita, Gisolo Paolo, Macchioni Roberto, Poma Silvia, Rusinà Marina, Tapparo Giuseppe, Ubaudi Andrea, Ubaudi Giacomino); 7 Benemerenze in Argento Dorato (Casassa Enrico Alberto, Caveglia Scalè Claudio, Contratto Massimo, Liberti Vincenzo, Marietta Bersana Giovanni, Ubaudi Fabrizio, Vigna Davide); 4 Benemerenze in Oro (Airola Rossa Roberto Piero, Spandre Adriana, Starnai Rossano, Vigna Massimo); 2 Benemerenze in Oro con Rubino (Castagno Aldo, Pappadia Mario).
I festeggiamenti sono terminati con l'ottimo pranzo presso il Ristorante "Della Valle - da Sara e Maurizio" che, seppure gli animi già fossero caldi, ha riscaldato anche i corpi raffreddati dal clima ormai ampiamente autunnale.

con la Banda

premiazione del donatore Mario Pappadia

premiazione del Presidente Onorario Corziatto Nicolao

premiazione del donatore Aldo Castagno

Avis Nole: in Gita al Santuario di Vicoforte

a cura di C. Togliatti

Una giornata all'insegna dell'amicizia e dei valori del volontariato. E' quella che hanno trascorso i tanti donatori ed amici dell' Avis di Nole che, domenica 27 settembre si sono recati al Santuario di Vicoforte. Novanta i gitanti che hanno ammirato le particolarità del santuario. La seconda tappa della gita è stata ad un laboratorio artigianale per la produzione di cioccolato. Per il pranzo la comitiva ha fatto sosta in borgata Norea di Roccaforte Mondovì dove dopo aver consumato un ottimo pasto con portate a base di funghi, hanno potuto danzare sulle note di brani liscio e contemporanei. Un caloroso ringraziamento va a tutti partecipanti con la speranza di rivederci ancora più numerosi il prossimo anno.

Avis Pianezza: 14 giugno 2015 - Gita Sociale a Bergamo

a cura di Adriana M.

Ore 7, partenza puntuale con la nostra settantina di partecipanti per la sospirata gita (da tre anni non si effettuava e mancava a tutti questo piacevole appuntamento).
Ore 10, circa, sbarchiamo a Bergamo che ci accoglie con i suoi lussureggianti viali e gli eleganti palazzi. Ma lo scopo della nostra gita è la visita della "città alta" depositaria della storia politico-artistica locale.
All'uscita dalla funicolare, subito ci accoglie l'atmosfera suggestiva di un centro vissuto, attivo, ma pervaso dalla presenza di un passato di cui la città è consapevole ed orgogliosa. Poi case curate, fiorite attorno ad un delizioso "lavatoio" circondato dal verde che invita ad una sosta ed a una riflessione. Anche le strade strette ed acciottolate o mattonate costringono a procedere lentamente guardandosi intorno. Ed ecco la prima meraviglia: il portale laterale di S.ta Maria Maggiore con un protiro marmoreo del 1300; e questo è solo un anticipo che si completerà in Piazza Duomo che raccoglie in breve spazio i gioielli religiosi della città: Duomo, S. Maria Maggiore, la Cappella Colleoni e il Battistero affiancati dal porticato del Palazzo della Regione attraverso il quale si raggiunge Piazza Vecchia, cuore del potere civile.
Qui le foto e gli "oh" si sprecano.
Fortunatamente il maltempo fa una pausa, spunta anche un po' di sole e possiamo guardarci intorno ed apprezzare queste opere d'arte fuori e dentro. Purtroppo è mancata un po' la spiegazione di un esperto che ci avrebbe fatto apprezzare appieno quello che vedevamo.
Ma la gita non finiva lì.
Spostamento verso il fiume Adda, opulento, in fase di piena, con rive verdi costellate di bei ristoranti uno dei quali ci accoglie in tempo per ripararci da un acquazzone che vediamo dalle finestre, seduti a tavola, davanti ad un ottimo pranzo.
E via verso l'ultima meta: il "Villaggio Crespi" patrimonio dell'UNESCO. Si tratta di un villaggio per i dipendenti di una tessitura, fatto costruire nei primi anni dell'800 dai proprietari, vicino alla fabbrica; un signor villaggio ben strutturato che offriva non solo abitazioni, da dignitose per operai, a signorili per i dirigenti fino a un castello per i padroni, ma anche servizi per ogni necessità: scuole, ambulatori, chiesa, centri sportivi il tutto arricchito da giardini e verde pubblico. Qui il dipendente chiudeva il cerchio della sue esistenza e, secondo i padroni, non avrebbe mai desiderato andarsene. Certamente è diventato all'epoca un modello a cui molti capitani dell'industria si sono ispirati (vedi il "Villaggio Leumann") certi di fare gli interessi dei propri lavoratori. Ma i tempi sono cambiati, lo stabilimento è chiuso e il villaggio, sempre ben tenuto, è in parte disabitato.
Purtroppo piove e la passeggiata fra i giardini, che sarebbe stata piacevole con un po' di sole, diventa fastidiosa tra ombrelli e pozzanghere. Così saliamo volentieri sul pullman che ci porterà felicemente a casa.

Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 4

Avis Cambiano: Cinquantacinquesimo di Fondazione

a cura dell'Avis di Cambiano

Domenica 26 aprile l'Avis Comunale di Cambiano ha festeggiato il 55° anniversario di fondazione. All'evento hanno partecipato diverse Consorelle con i labari e questo ci ha fatto molto onore. La giornata è iniziata con la benedizione da parte del viceparroco Don Martino Ferraris di una nuova poltrona per la donazione, la quarta, che siamo riusciti ad acquistare, grazie anche ai contributi del Comune di Cambiano e della locale sezione dell'Associazione Aidas, con cui condividiamo i locali.
Si è trattato di uno sforzo economico notevole per la nostra sezione, ma siamo convinti, e l'abbiamo già verificato, che, grazie a questo acquisto, si siano ottimizzati al meglio i tempi di attesa per i donatori con grande soddisfazione di tutti.
Quindi abbiamo sfilato per le vie del paese accompagnati dalla locale banda musicale e abbiamo sostato al monumento del donatore dove abbiamo ricevuto il saluto del nostro presidente Cav. Altina Angelo e del rappresentante Avis Provinciale Antonio Roccuzzo.
A seguire la santa Messa in ricordo di tutti gli avisini defunti. Quindi il gradito pranzo sociale presso l'agriturismo "Cascina Cantavenna" di Poirino, dove abbiamo consegnato le benemerenze ai donatori meritevoli.
Ecco il riassunto delle benemerenze:
-28 distintivi in rame (8 donazioni) -25 distintivi in argento (16 donazioni) - 23 distintivi in argento dorato (24 donazioni) - 15 distintivi in oro (50 donazioni) – 9 distintivi con rubino (75 donazioni) – 2 distintivi oro con smeraldo (100 donazioni) – 2 distintivi oro con diamante (120 donazioni).

il Presidente A. Altina con il Cons. Prov.le A. Roccuzzo

Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 6

Avis San Germano Chisone - Pramollo: Gita e Pranzo Sociale

L'EXPO di Milano è stata la mèta della nostra gita sociale mercoledì 2 settembre.
Partiti molto presto, abbiamo sfruttato al massimo la giornata diversificando le nostre scelte tra padiglioni di richiamo che richiedevano lunghe attese e padiglioni meno "gettonati", dall'accesso più veloce.
L'albero della vita (foto 201 di E.Sappe'), col suo contorno sonoro e luminoso, è stato, ovviamente, il top della nostra visita. Senza tanta pubblicità sarebbe stato perfetto!

Domenica 4 ottobre un'ottantina di noi, avisini e non, hanno partecipato al pranzo sociale presso il ristorante " La Turina " di S.Germano Chisone, apprezzandone la cucina. In quell'occasione ci siamo accomiatati ufficialmente dai nostri donatori benemeriti Gastone SCAPIN e Annamaria GOTTER che, dopo tanti anni trascorsi a S.Germano, tornano a stabilirsi in Veneto, la loro regione d'origine.

Abbiamo rivisto con piacere il nostro Presidente onorario Aldo ZANELLATO e la Presidente della sez.AVIS di PORTE, Angela GAIDO, che accoglie sempre con gioia l'invito a condividere qualche momento lieto con noi.
I due soggiorni marini a Rimini, organizzati in collaborazione con la Croce Verde di Perosa Argentina e giunti alla loro 36a edizione, hanno avuto il consueto successo di partecipazione e gradimento.
Una folta rappresentanza della nostra sezione è intervenuta, col suo labaro, alla manifestazione contro i tagli alla sanità, indetta a Pinerolo il 10 ottobre.

Avis S. Secondo di Pinerolo: Gita in Liguria

a cura di N. Brusa

Sabato 26 settembre, in una splendida giornata d'inizio autunno, noi avisini di S. Secondo ed un gruppo di donatori Avis di Pinasca abbiamo raggiunto, in pullman, la costa ligure. Prima tappa della nostra gita: i giardini botanici Hanbury, situati sul promontorio della Mortola, in provincia d'Imperia. Furono realizzati nel 1867 da sir Thomas Hanbury, esportatore di the a Shangai, il quale decise di stabilirsi in quest'angolo pittoresco e acquistò, in primis, il palazzo dei marchesi Orengo di Ventimiglia. In seguito egli comprò i terreni circostanti e vi impiantò un giardino con specie botaniche raccolte da tutto il mondo. L'aspetto paesaggistico del parco è " all'inglese " con pergolati rustici e vialetti irregolari; inoltre il sito è attraversato da un tratto della via Julia Augusta (più nota come via Aurelia).Durante la seconda guerra mondiale gli eredi di Hanbury dovettero abbandonare i giardini e, dopo varie vicissitudini, la gestione fu affidata all'Università di Genova.Tra le specie botaniche, più significative, ospitate nel parco vi sono le agavi: le abbiamo ammirate vicino alla fontana Nirvana. La guida ci ha parlato della conformazione " a rosetta "di queste piante. Le foglie novelle, serrate al centro come petali di rose, crescendo si aprono e lasciano traccia dei loro margini sulle foglie adiacenti. La durata della vita della rosetta è variabile: dipende dai fattori climatici e ambientali. Le aloe sono invece situate in prossimità della pergola circolare denominata Tempietto: sotto il pavimento ci sono le ceneri di Dorothy, la nuora del fondatore dei giardini. Proseguendo nell'esplorazione abbiamo scoperto una flora variegata e rigogliosa composta da eucalipti, euforbie, passiflore e agrumi. Ci siamo addentrati nel frutteto tropicale di banani e avocadi; abbiamo osservato le yucca, il ginko biloba e le piante aromatiche mediterranee. Durante il nostro percorso naturalistico non poteva mancare una sosta al Mausoleo Moresco, dove sono tumulate le ceneri di Hanbury e della moglie. Inoltre la nostra attenzione è stata catturata da uno splendido mosaico raffigurante Marco Polo, situato sotto il portico d'ingresso del Palazzo. Mentre, sul piazzale antistante, gli sguardi si sono posati con stupore su di una Campana Giapponese, proveniente da un tempio buddista. La visita volgeva ormai al termine e un languore persistente ci segnalava che mezzogiorno era vicino. Tacitati in modo egregio i morsi della fame a Ospedaletti, con un lauto pranzo a base di pesce, siamo quindi ripartiti alla volta di Imperia, per visitare il Museo dell'Ulivo. Qui ci attendeva un altro itinerario affascinante tra pregiati reperti archeologici, oggetti preziosi e rari utensili da lavoro: testimonianze concrete di come l'ulivo sia il simbolo della cultura mediterranea da millenni. Rientrati a S. Secondo ci siamo lasciati con un arrivederci al prossimo anno; nel frattempo confidiamo che le donazioni di sangue siano sempre più numerose.

Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 6

Avis Villar Perosa: Una storia che dura 50 anni (1965-2015)

Nel maggio del 1965 un gruppo di avisini fonda la sezione di Villar Perosa, senza peraltro avere una vera sede. Negli anni successivi il comune mette a disposizione l'attuale sede, che con numerose migliorie e ristrutturazioni è diventata quella che si può vedere oggi. La nostra sezione è nata per dare la possibilità a tante persone di compiere un atto d'amore verso chi soffre.
Nella nostra sezione si è tra amici e quindi se vuoi effettuare una donazione vieni a trovarci, così avrai anche l'opportunità di un controllo della tua salute.
Un arrivederci a presto.
Il presidente Silvano Borgognone

Programma.
Ore 08.00Ritrovo ed accoglienza Labari presso la sede di Via Asiago, 5 con rinfresco offerto dalla famiglia Mongano.
Ore 09.15Partenza e sfilata con visita ai monumenti accompagnati dalla banda musicale, Villar Perosa.
Ore 10.45Arrivo presso il teatro della "Finestra sulle Valli" , foto ricordo, premiazione donatori e discorsi della autorità.
Ore 12.00 Funzione religiosa officiata dalla parroco e dal pastore valdese .
Ore 13.00Pranzo presso la sala "M. Ribetto" sottostante al teatro.

Egregio Presidente,
A fronte dell'attività posta in essere delle vostra associazione sento il dovere e l'esigenza di rappresentarle il vivo ringraziamento a nome di questa amministrazione , della cittadinanza per l'impegno e l'assoluta abnegazione dimostrata in questi anni al fine di garantire un servizio all'intera comunità non solo villarese ma altresì di valle.
Dico a lei e a tutti i suoi meravigliosi volontari grazie per aver messi i valori della partecipazione e della solidarietà al centro dell'impegno di questi primi 50 anni.
Il sindaco Marco Ventre

Avis Villar Perosa: Pavia e la Certosa

Domenica 27 settembre si è svolta la nostra gita annuale. Alle ore 10 circa arrivo a Pavia, ingresso e visita guidati dai monaci della Certosa di Pavia, fondata nel 1396 per il volere di Gian Galeazzo Visconti.
Al termine partenza per Mezzanini per il pranzo presso l'agriturismo "Cascina Vanesia".
Dopo il pranzo proseguimento per Pavia per una piacevole passeggiata nel centro storico della città per ammirare: Castello Visconteo (esterno), cortili storici dell' università, Piazza della Vittoria con Broletto mediovale (esterno), Piazza del Duomo e Duomo, Chiesa di San Michele ed il ponte coperto.

Notizie Liete

Avis Alpignano

Diamo pubblicamente il benvenuto al piccolo Emanuele Fabris, nipote del consigliere Renzo e della nostra collaboratrice, addetta ai panini, “nonna Lina”. Un abbraccio a Samuele, felicissimo di avere un fratellino con cui giocare.

Congratulazioni ai donatori, neosposi, Roberto Daiuto e Carola Comanzo, che si sono uniti in matrimonio nel mese di luglio.

Alpignano - Samuele e Emanuele Fabris

Avis Coassolo

Il Direttivo annuncia la nascita di:

Matilde, nipote del Consigliere Mario Pappadia e del Vice Presidente Alberto Pappadia.

Coassolo - Matilde Pappadia

Diego, figlio del donatore Giampiero Casassa.
Congratulazioni ed Auguri da tutta la Sezione.

Avis Pomaretto

La Sezione annuncia la nascita di:

Federico per la gioia dei genitori Diego Padoin e Valentina Long

Ruben per la gioia dei genitori Gianluca Monardo e Florentina Pascaru.

Samuel per la gioia del nostro donatore Stefano Grill e di Samantha Bonino.

Pomaretto - Ruben Monardo

Pomaretto - Federico Padoin

Pomaretto -Samuel Grill

Notizie Liete

La sezione augura tanta felicità alle coppie.

Avis Pralormo

Annunciamo la nascita di:

Giacomo, per la gioia del donatore Giovanni Marino e della signora Elisa.

Pralormo - Giacomo Marino

Avis S.Germano Chisone/Pramollo

Congratulazioni ai donatori Marzia Bounous (avisina della nostra Sezione) e Daniele Militello (avisino di Pinerolo) che si sono sposati a Pramollo il 25 luglio..

San Germano Chisone/Pramollo: Marzia Bounous e Daniele Militello

Lutti

Avis Alpignano

Condoglianze alla famiglia Broglio per la scomparsa di Battista donatore emerito ed ex componente del Consiglio Direttivo Avis Alpignano.

Avis Beinasco

Un terribile incidente di volo ci ha privati di Valter Casale. I più anziani lo ricordano quando aspettava con impazienza di compiere 18 anni, per potersi dedicare ad opere di volontariato. Valter scelse il Corpo Volontari del Soccorso della Croce Rossa e l'Avis Comunale di Beinasco, seguendo le orme paterne. Fu sempre attivo in entrambe le Associazioni. Presso la nostra Sezione, faceva parte del Collegio dei Revisori dei Conti. Purtroppo, il suo sport preferito era il parapendio e questo gli è stato fatale. Ha lasciato un ricordo incancellabile in tutti noi.

Beinasco - Valter Casale

Avis Borgone Susa - S. Didero

E'deceduta l'avisina Deanna Bergamini moglie del nostro alfiere Dino Caldana. Il Direttivo dell'Avis e tutti i suoi donatori sono vicini a Dino e ai figli in questo triste momento e rinnovano le più sentite condoglianze

Pensieri ad un'Amica

Quante uscite assieme alle feste delle consorelle, sempre con Dino; le numerose gite ai Mercatini di Natale, ad Octoberfest, Vienna, sul Reno in crociera, al mare, alle terme. La tua presenza costante alle assemblee era un valido supporto. Alle feste sociali dietro alle quinte o davanti a seconda del bisogno non mancavi mai. La tua ironia con la gioia di vivere nei momenti critici era un balsamo per noi tutti.

Ma perchè ti ha chiamato a Lui così presto?

Avevi ancora tanto da dare all'Avis e alla tua meravigliosa famiglia.

Al tuo Dino dicevi ..."metto sempre tutto in ordine", questa volta sei Tu nel luogo non giusto.

Dirti che ci mancherai è banale, quanto mai superfluo.

Comunque ti promettiamo che il motto: "dona amore, dona sangue" resterà sempre al suo "posto" con tutti noi...

Caterina e Roberto Fratta

Borgone Susa/S.Didero: Deanna Bergamini

Avis Pinasca

Non sono più con la nostra famiglia dell'Avis Pinaschese i donatori:

Balcet Riccardo, anni 74, per tanti anni nel Consiglio Direttivo con l'incarico di contattare i donatori su richiesta del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Civile Agnelli di Pinerolo. Socio anche del Gruppo Alpinini di Pinasca.

Pinasca - Balcet Riccardo

Galliano Aurelio, anni 83, consigliere nel Consiglio Direttivo della sezione con l'incarico di coordinatore dei volontari residenti nella zona di Borgo Soullier dove abitava.

Pinasca - Galliano Aurelio

A tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

Avis Pomaretto

Sono deceduti:

Franca Jourdan mamma del donatore Gianni Grange

Ci ha lasciati, dopo lunga e tribolata malattia, Luigi Grill fratello del nostro alfiere Elsa e di Gino.

A soli 37 anni un male incurabile ci ha tolto Alessandro Costantini, figlio di Gianni.

Dino, fratello del nostro donatore Ilario Alcalino.

Ai famigliari in lutto, le nostre più sentite condoglianze.

Un male incurabile ha posto fine alla vita terrena di Orlando Breuza a soli 63 anni. Ricordiamo Orlando come il più attivo tra i nostri donatori: la sua solidarietà verso il prossimo lo aveva portato a raggiungere dal 1973 ben 171 donazioni di cui 131 di sangue intero, 27 di plasma e 13 piastrine: aveva accettato tutte le "novità" nell'ambito della donazione e vi aveva sempre aderito spontaneamente senza che mai gli si dovesse ricordare una scadenza: attivo anche nella vita associativa lo ricordiamo soprattutto alle prime assemblee con il dito mignolo sempre alzato per ribadire, proporre ma anche contestare decisioni relative all'attività associativa. Grazie Orlando. Alla mamma, alle sorelle, alla moglie e alla sua numerosa famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Avis Rivoli

Sono deceduti:

La signora Maria Giovanna Franco, mamma dei soci donatori Ignazio, Emilia ed Antonio Piccione.

Rivoli - Maria Giovanna Franco

Il papà della donatrice Ivana Bergamini.
Biagio Addeo, figlio della nostra cara donatrice Vincenza Sorrentino.

Rivoli - Biagio Addeo

Il Presidente, il Consiglio ed i donatori dell'Avis di Rivoli partecipano al dolore dei donatori e delle famiglie in lutto.

Avis Rosta

La sezione annuncia, addolorata, la morte di Michele Croce, anni 88, già croce d'oro. Il Direttivo si unisce commosso al dolore dei famigliari porgendo loro sentite condoglianze.

Avis Rubiana

Il 10 settembre ci ha improvvisamente e prematuramente lasciati, a soli 51 anni, il nostro donatore e amico Mauro Cogno. Lascia la moglie, nostra donatrice Manuela Vernei e le due figlie, di cui una nuova donatrice.
In questo triste momento il Consiglio Direttivo unitamente a tutti i soci partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari porgendo le più sentite condoglianze.

Avis S. Germano Chisone-Pramollo

E'mancato, a 81 anni, Fernando Martinat, suocero e nonno dei donatori Danilo e Debora Avondet.

Avis Settimo T.se

Sono deceduti:
Lo scorso luglio è mancata all'affetto dei suoi cari Maria Buoso, mamma del nostro donatore già medaglia d'oro Renzo Furlanetto.
Dopo lunghe sofferenze, è mancata la mamma della nostra donatrice già medaglia d'oro Roberta Pari.
Lo scorso agosto è mancato Carmine Croce, papà della nostra donatrice Alessandra.
Il Direttivo si unisce al dolore delle famiglie in lutto porgendo le più sentite condoglianze.

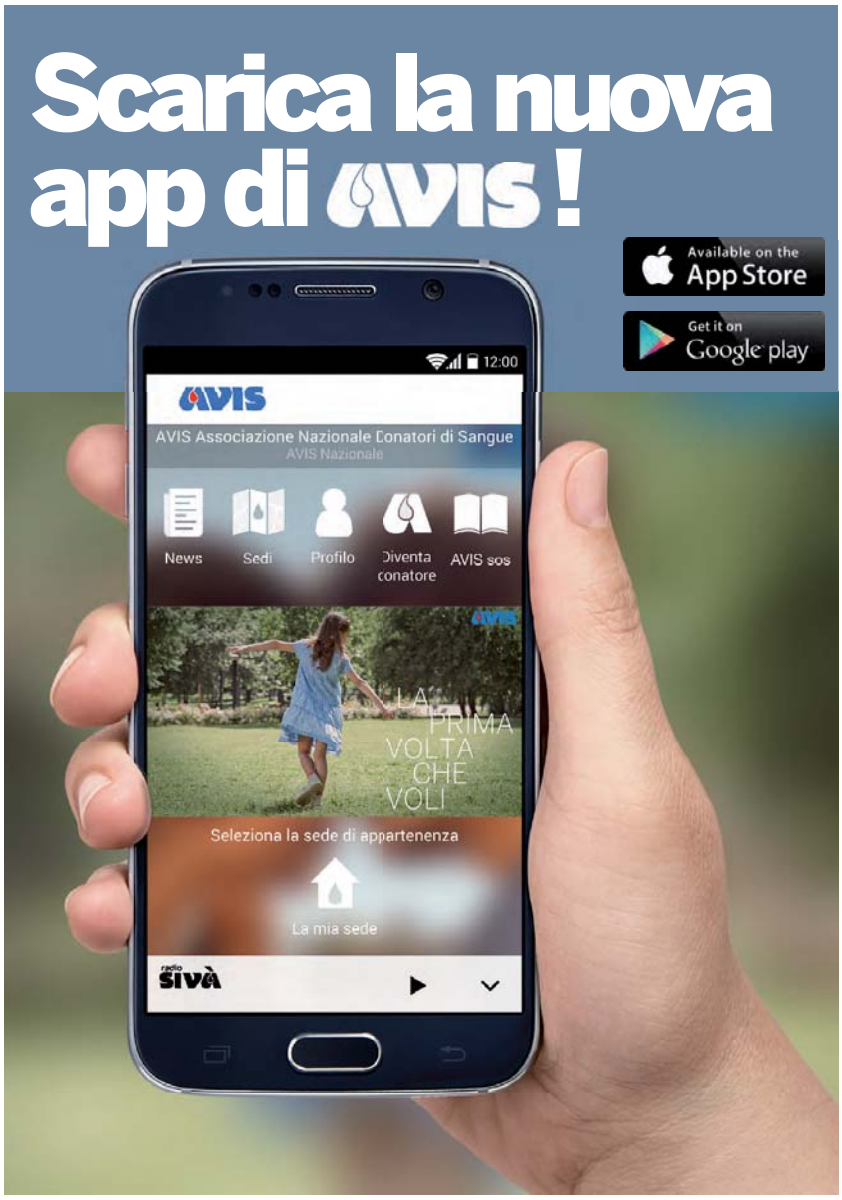
Lutti

Avis Villar Perosa

Sono deceduti:
Ettore Ghigo, ex consigliere e goccia d'oro, papà di Daniele e Paolo a cui esprimiamo le più sentite condoglianze.
Oreste Gaido, medaglia d'argento, marito di Rita Laurenti ex Presidente Avis, a Rita e alla figlia il Direttivo porge le più sentite condoglianze.

Avis Viù

E' deceduto Luigi Ru, fratello di Carlo croce d'oro e cofondatore della nostra Sezione. Sincere condoglianze.



RIMANI SEMPRE AGGIORNATO CON

LA NUOVA APP

www.avisinterac.it

- Referti on-line
- Donazioni
- Sospensioni

- Dati utente
- La mia sezione
- Notifiche
- Prenota prelievo

AVIS
INTERCOMUNALE
Arnaldo Colombo

Scarica l'app per il tuo telefonino

ANDROID
DALLA VERSIONE 4.4

iOS
Apple

Windows Mobile